

la proposta

I Beatles? Con Ravasio li canti in bergamasco

Da domani in edicola con «L'Eco» il cd con la miglior produzione del cantautore di Presezzo. Il dialetto per raccontare pregi e difetti del mondo d'oggi, senza dimenticare Lennon e Donizetti

■ *La zét però l'è bamba e mai la crederèss / che l' pòl piassiga ù samba de Presèss...* La gente non ha ancora scoperto che potrebbe divertirsi alla grande con un samba di Presezzo, dichiara la ballata che apre le danze. L'occasione per ritrovare il sapore casalingo nel mondo della canzone la offre generosamente ai bergamaschi il cd dal titolo *L'è de 'Lbi*: è di Albino, anche se *ol Ravasio Luciano* che interpreta questo repertorio, strettamente in lingua orobica, è di «Presèss», come il samba soprannominato.

Il brano tocca vertici filosofici quando spiega che «in un mondo a portata di mano», vale a dire il famoso villaggio globale, diventa un atto ecologico salvare dall'estinzione «chi canta ancora nostrano». Non mettiamola giù troppo dura che subito dopo viene *La pagina di mórcc* (dei morti), ballata alleghissima a commento dei fogli che «L'Eco» - definito affettuosamente il bugiardino - riserva ai necrologi. Per consolare chi ha già toccato ferro alla presenza di un simile titolo, vi anticipo che la ballata termina con l'invito a godere la vita il più a lungo possibile. Il terzo motivo, *Tri per du* (3x2), ci introduce nel regno della grande distribuzione organizzata, al seguito di un pendolare già stressato dalle code quotidiane sulla A 4, che per accontentare moglie e figli chiude in bellezza la settimana facendo la fila al supermercato. La canzone ricalca un articolo di Claudio Calzana: *I Rota vanno alla spesa*. Andiamoci con loro.

«Incastrata la piccina

nel bordo del carrello / si aprono le porte magiche ed entriamo, *madòi* che bello! Pian piano si ammucchiano le cose che servono per davvero insieme a tante *pastrügnade* in offerta a *tri per du* (3x2). I ragazzi si rendono subito conto di essere nel reame della convenienza e nel su e giù per i tornanti del moderno paese dei balocchi cercano di mettere a frutto la loro intuizione. Apre l'asta il maggiore, «il Maicòl, che è un drogato del cellulare / e dice: -

Papà, voglio il modello che si può fotografare!

re!» / La Sharon, la seconda, vuole «la barbie con piscina / per disgrazia le tiene spondata anche la Jane, la piccolina». La *moèr* (la moglie) non è da meno dal momento che per fare economia si lascia sedurre dalle offerte a tas-

zero, aggiungendo una nuova stazione alla Via Crucis di chi pensava di concedersi una scampagnata, sia pure in un luogo pieno di tentazioni.

Nigrèta è il quarto pezzo dell'album. Una song dal sound raffinato che ci fa scoprire l'umanità di una moderna Maddalena di colore (color peccato), costretta a vendere «*disém l'amùr*» tra la neve immacolata.

Atalanta, dai fòrsa Talanta! In un cd bergamasco non poteva mancare un inno alla dea che ammalia dal 1907 i bergamaschi. Il virus atalantino si trasmette con una «febre che ti fa diventare nero e blu / e dura una vita e an-

che di più». *Alé oh oh!* «*Atalanta, dai fòrsa Talanta!* Squadra bella che tutti incanta / miracoli ne fai ogni giorno / fai un altro dei tuoi miracoli anche oggi, fallo per me!

Beltrami count(ry)... è la track numero cinque. Il titolo fa riferimento al genere musicale (country) della ballata e alla contea (county) che lo stato del Minnesota ha intestato allo scopritore delle sorgenti del Mississippi: Costantino Beltrami, nato in Città Alta nel 1779.

Siamo al brano che vanta per autore il più illustre musicista della nostra terra, nientepopodimeno che Gaetano Donizetti. A lui viene attribuita la famosa canzone napoletana *Te voglio bene assaje*, qui riproposta

in bergamasco: lingua madre del noto operista che amava inframezzare all'italiano dell'ufficialità espressioni nella parlata di Gioppino. *L'assaje* che qualifica l'intensità dell'amore partenopeo si trasfigura a Bergamo in un «bene dell'anima»: *mé te ôle ù bé de l'anima, ma te me pènsat mai... e tu non piènza a me*. Dalla melodia napoletana si passa al rap orobico per esaltare la proverbiale operosità dei muratori bergamaschi. *Se l'è sò l'è sò* (se è su è su) canta l'odissea quotidiana del *mòradùr* che lasciano le nostre contrade alle cinque del mattino per mettersi in fila sullo «stradone» (A4) che va a Milano, dove in tre giorni costruiscono una casa.

Amis è un delicato

cantico all'amicizia. *Barbapèder* è una ballata che si ispira ad una leggenda dell'Engadina. Lo zio Pietro (barba Péder, qui sostituito da Gioppino) fa credere al diavolo che il fucile sia una pipa ed anche satanasso scopre che il fumo fa male. La traccia numero undici, *Nóna Terésa*, è una canzone dedicata alle nonne d'una volta, viste come delle matriarche sagge e maestose assomiglianti alla Madonna.

Penultima viene *La balada del Paciana* nella quale Carmen Guariglia ripropone la traversie del Robin Hood orobico, *padrù de la Valbrembana*. *Dulcis* in fondo l'omaggio ai favolosi Beatles con la mitica *Let it be*, nella vulgata bergamasca che spiega a tormentone come il protagonista del brano venga creduto a torto di Nembro, quando invece è di Albino: *i dis che l'è de Nembr l'è de 'Lbi*. Buon ascolto!

Luciano Ravasio



Luciano Ravasio è il protagonista del cd «L'è de 'Lbi», in vendita da domani in edicola insieme a «L'Eco di Bergamo»

IN VENDITA A 5,90 EURO COL GIORNALE UNA PROPOSTA ANCHE PER GLI ABBONATI

■ È in edicola da domani, in vendita abbinata con «L'Eco di Bergamo», il compact disc con il meglio delle canzoni di Luciano Ravasio (compresa anche qualche novità), che porta il titolo del suo grande successo «L'è de 'Lbi» («È di Albino»). Con soli euro 5,90 (più il prezzo del quotidiano) i lettori de «L'Eco di Bergamo» potranno portare nelle loro case tutto il sapore del carattere bergamasco. Chi non si riconosce nella descrizione di quel simpatico personaggio che la mattina si appresta a sfogliare con un misto di curiosità e timore le «figurine» raccolte nella «Pagina di mórcc»?

È un cd tutto nuovo in cui anche i tradizionali cavalli di battaglia di Luciano Ravasio godono dei nuovi e preziosi arrangiamenti di Michelangelo Oprandi e Massimo Grazioli. La produzione è delle edizioni La Bambolina di Athos Poma; la registrazione è avvenuta negli studi del Macedonia Group di San Pellegrino. I più accaniti fans di Luciano Ravasio possono trovare i testi delle canzoni sul sito www.lucianoravasio.it.

Gli abbonati de «L'Eco» potranno come di consueto acquistare in edicola il Cd, sempre a 5,90 euro, presentando la tessera NoiClub o la copia del giornale ricevuta in abbonamento. E buon divertimento a tutti.

Bergamo canti e canzoni

L'è de 'Lbi di Luciano Ravasio

Le più famose canzoni del noto cantautore bergamasco.

- Samba de Presèss
- La pagina di mórcc
- Triperdu (3x2)
- Nigrèta
- Atalanta
- Beltrami cont(ry)
- Te voglio bene assaje (ù bé de l'anima)
- Se l'è sò l'è sò
- Amis
- Barbapèder
- Nóna Terésa
- La balada del Paciana
- Let it be (L'è de 'Lbi)



In edicola dal 17 novembre
con L'Eco di Bergamo
a soli € 5,90 in più

Gli abbonati potranno acquistare in edicola i libri, le videocassette o i cd presentando la propria copia del giornale o mostrando la tessera "NoiClub"

Collezione Bergamo

Prossimamente in edicola:

**Accademia Carrara.
Le Raccolte - Volume I**

In edicola dal 24 novembre

**Le Raccolte - Volume II
In edicola dal 1° dicembre**

Disponibili in edicola:

**VOLUME
Stemmi delle famiglie
bergamasche**

**VHS
Commedie bergamasche**

*A dispèt de töcc mör nisü
La ciàcola che gh'è 'ntüren
L'è spuntàt... tri pàder*

CD Canti alpini

In esclusiva per i lettori de
L'ECO DI BERGAMO